

Le reazioni alla proposta della ministra

“No alla scuola di domenica”. Presidi e prof bocciano De Micheli

di Corrado Zunino

ROMA – No, la proposta di Paola De Micheli non è passata. Scuola il sabato (per alcune superiori lo è già) e anche la domenica, ha suggerito la ministra dei Trasporti nell'intervista su *Repubblica*. Poi, orari d'ingresso spalmati sulle prime dodici ore della giornata, dalle 8 alle 20. De Micheli aveva un'intenzione: segnalare al governo, alla collega Lucia Azzolina, al Paese che le Regioni avevano quasi diecimila bus aggiuntivi pronti a scendere in strada, ma che questo non sarebbe bastato per portare tutti gli studenti delle superiori a scuola in sicurezza. Oggi i mezzi

pubblici viaggiano con una capienza al 50 per cento. «Solo a Milano dovremmo mettere cinquecento mezzi in più in strada tra le 7 e le 9, al massimo ce ne stanno ottanta». Milano è congestionata, e così Roma, Napoli, gran parte delle 14 città metropolitane del Paese.

Niente, De Micheli ha trovato due soli alleati: i presidenti delle Regioni Emilia Romagna e Piemonte, Stefano Bonaccini e Alberto Cirio. Per il resto, dal mondo della scuola e dai colleghi di governo un coro di “no”. Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede: «In un momento come questo è del tutto inopportuno pensare di tenere aperte le scuole anche la domenica. Le famiglie stanno

già sopportando sacrifici enormi, sarebbe fuori luogo mandare gli studenti fra i banchi in un giorno festivo». Il presidente dell'Associazione presidi, Antonello Giannelli: «È impossibile immaginare di fare turnazioni in queste condizioni. Mancano docenti e cattedre, come si fa ad allungare l'orario?». La Uil scuola: «Serve, piuttosto, un allungamento dell'anno verso le prime settimane di luglio per recuperare il tempo perduto». La Flc Cgil: «Perché non c'è un punto di coordinamento nel governo?». In un sondaggio di *Tecnica della scuola*, intanto, su 11 mila partecipanti l'89,5 per cento boccia il ritorno a scuola il 9 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su Repubblica

De Micheli “In classe anche sabato e domenica Non basta avere più bus”

▲ L'intervista

Ieri su Repubblica l'intervista alla ministra dei Trasporti, Paola De Micheli

